

BILANCIO DI MISSIONE | 2019



**Banco
Alimentare**

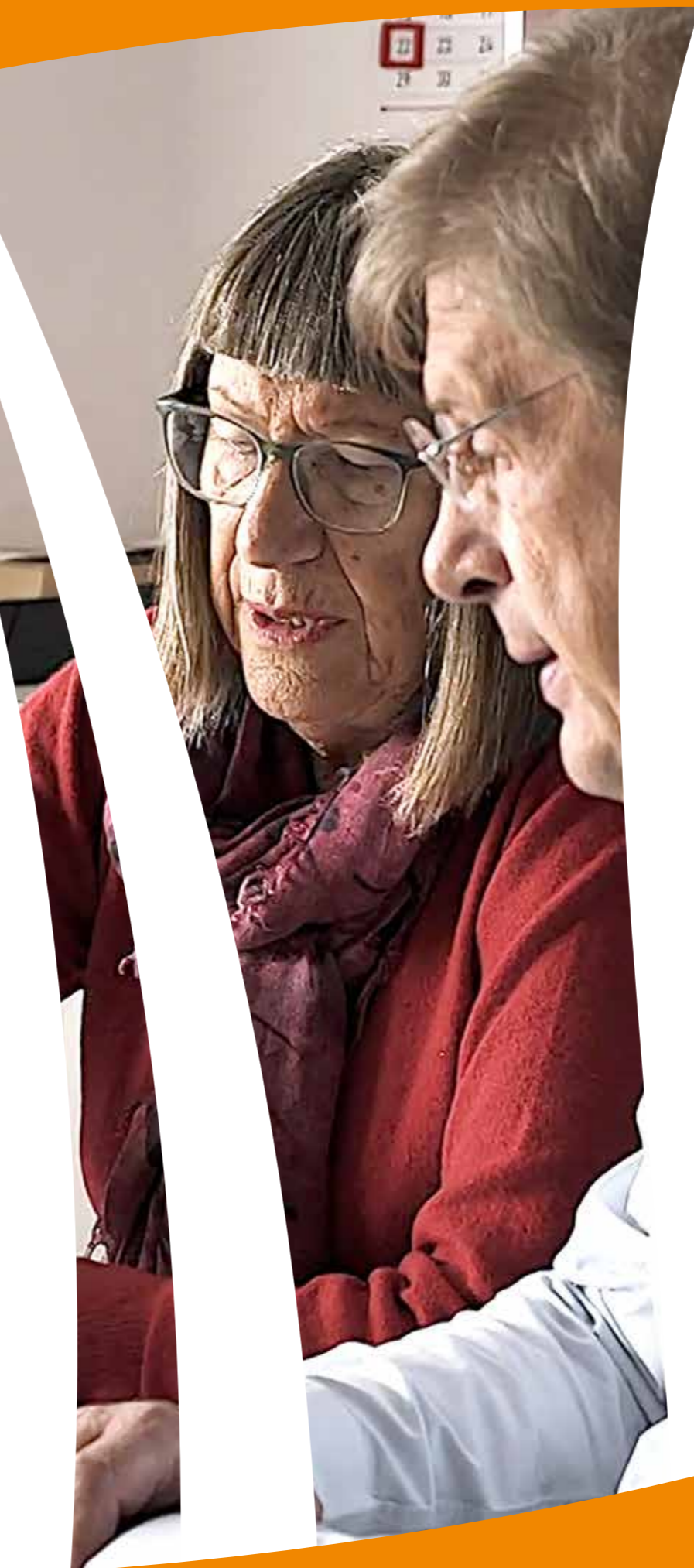
Associazione Banco Alimentare
del Friuli Venezia Giulia ODV

Indice

6	Chi siamo
6	La Mission
8	Le Origini
9	La nostra storia
12	La Povertà
13	I volti della povertà
14	I frutti del nostro impegno
17	Accompagnare le strutture caritative
18	Le modalità di distribuzione del cibo
21	Le fonti di approvvigionamento
22	Una logistica efficace
24	Il recupero dall'Industria Alimentare e Aziende Agricole
26	Siticibo GDO e Ristorazione
28	La Colletta Alimentare e altre raccolte
30	Open Day - Trentennale
32	I benefici
34	Efficienza Sociale della nostra azione
36	Progetti Scuole
38	Stra-ordinarie storie
40	La struttura organizzativa
41	Uomini e donne impegnati
43	Inserimento lavorativo Inclusione sociale
44	I nostri sostenitori

Il 2019 è stato un anno particolarmente importante e impegnativo. Il Banco Alimentare del Friuli Venezia Giulia ha lavorato costantemente e con grande responsabilità, riuscendo a raggiungere quasi le 3.000 tonnellate di alimenti distribuiti alle strutture caritative. Ma il recupero e la distribuzione non sono state le uniche attività che ci hanno visti impegnati durante l'anno appena trascorso: abbiamo infatti scelto di fare un percorso di accompagnamento delle stesse strutture caritative convenzionate all'accreditamento al nuovo portale ministeriale - reso necessario per la fruizione dei prodotti provenienti dalla Unione Europea - che ha impiegato molte delle nostre risorse in un percorso formativo che, oltre tutto, ci ha dato la possibilità di poter consolidare il rapporto di fiducia e amicizia con le associazioni, che sta alla base del nostro servizio. Non sono mancate neanche le sfide pratiche, come la riorganizzazione dell'assetto distributivo tramite la costruzione di una copertura esterna al magazzino, la quale ha permesso di riformulare le modalità distributive, in modo da ottimizzare le tempistiche, ridurre i tempi di attesa e le risorse impiegate così pure di evitare i possibili errori di caricamento dati. Abbiamo inoltre portato avanti diversi progetti ministeriali, in partenariato con altre realtà associative locali e nazionali, che ci hanno permesso di ampliare il nostro raggio di azione, raggiungere obiettivi nuovi ed acquisire importanti competenze progettuali.

La fatica e l'impegno non sono mancati, così come anche l'occasione di fare festa, per i 30 anni della Rete Banco Alimentare. Come nel resto d'Italia, anche noi abbiamo voluto celebrare questo importante traguardo con tutti i nostri "Compagni di Banco": stakeholders, amici, sostenitori, volontari, collaboratori e tutti coloro che in questi anni abbiamo incontrato in qualche modo sul nostro cammino. L'Open Day del primo giugno è stata una grande occasione soprattutto per "raccontarci" tramite la mostra fotografica, l'incontro-testimoniaza, la consegna degli attestati di amicizia, ma anche per una piacevole serata di convivialità, condivisione e festa. Molti volontari si sono adoperati senza riserve nelle settimane e nei giorni precedenti l'evento. La loro dedizione è stata davvero eccezionale, perché rimandava continuamente allo scopo per cui tutti noi abbiamo voluto festeggiare i 30 anni di questa Opera grande, che non è stato quello di autocelebrarci, ma di rendere evidente a tutti come la carità può cambiare la vita di ognuno. Moltissime persone sono rimaste colpite da quello che hanno visto e se siamo riusciti a trasmettere, almeno in parte, il nostro attaccamento



e la nostra appartenenza ad un'esperienza tanto più grande di noi, non possiamo che esserne lieti. Ciò che facciamo ha un respiro molto più ampio della nostra piccola realtà, dei nostri gesti, dei nostri sforzi e anche dei nostri limiti.

Infatti l'Opera del Banco Alimentare è l'esito dell'impegno di molti, come le Aziende Alimentari, la Grande Distribuzione Organizzata, le Strutture Caritative, gli Enti Pubblici, le Società e i Privati ma, soprattutto, della azione straordinaria di tanti volontari, che impiegano, spesso con commovente dedizione, il proprio tempo e le proprie risorse fisiche, professionali e culturali.

Il Banco Alimentare ha fin dalla sua origine un fine anche educativo, che pone al centro del suo agire la "condivisione del bisogno per condividere il senso della vita". Non è possibile aiutare alcuna persona se non si ha verso di lei uno sguardo che include tutta la sua realtà umana e non unicamente la sua difficoltà. L'attività del Banco non nasce quindi da un progetto ideologico, per quanto buono, né da un desiderio efficientistico di risolvere i problemi della fame nel mondo, né da un atteggiamento moralistico, ma da una apertura verso tutta la realtà nella sua globalità : ci sono tante persone all'opera, con un interesse reale e intelligente per il bisogno dell'altro, con una carità che si esprime fino al sacrificio, con una speranza che fa vivere anche situazioni drammatiche con una gratuità sorprendente. Tutta l'Opera è un tentativo in cui, pur impegnandosi con tutte le proprie forze, l'esito non dipende unicamente da chi ci lavora, ma è affidato alla misericordia di qualcun Altro. Questo permette una grande libertà e, paradossalmente, stimola ancora di più l'impegno di ciascuno.

Chi siamo

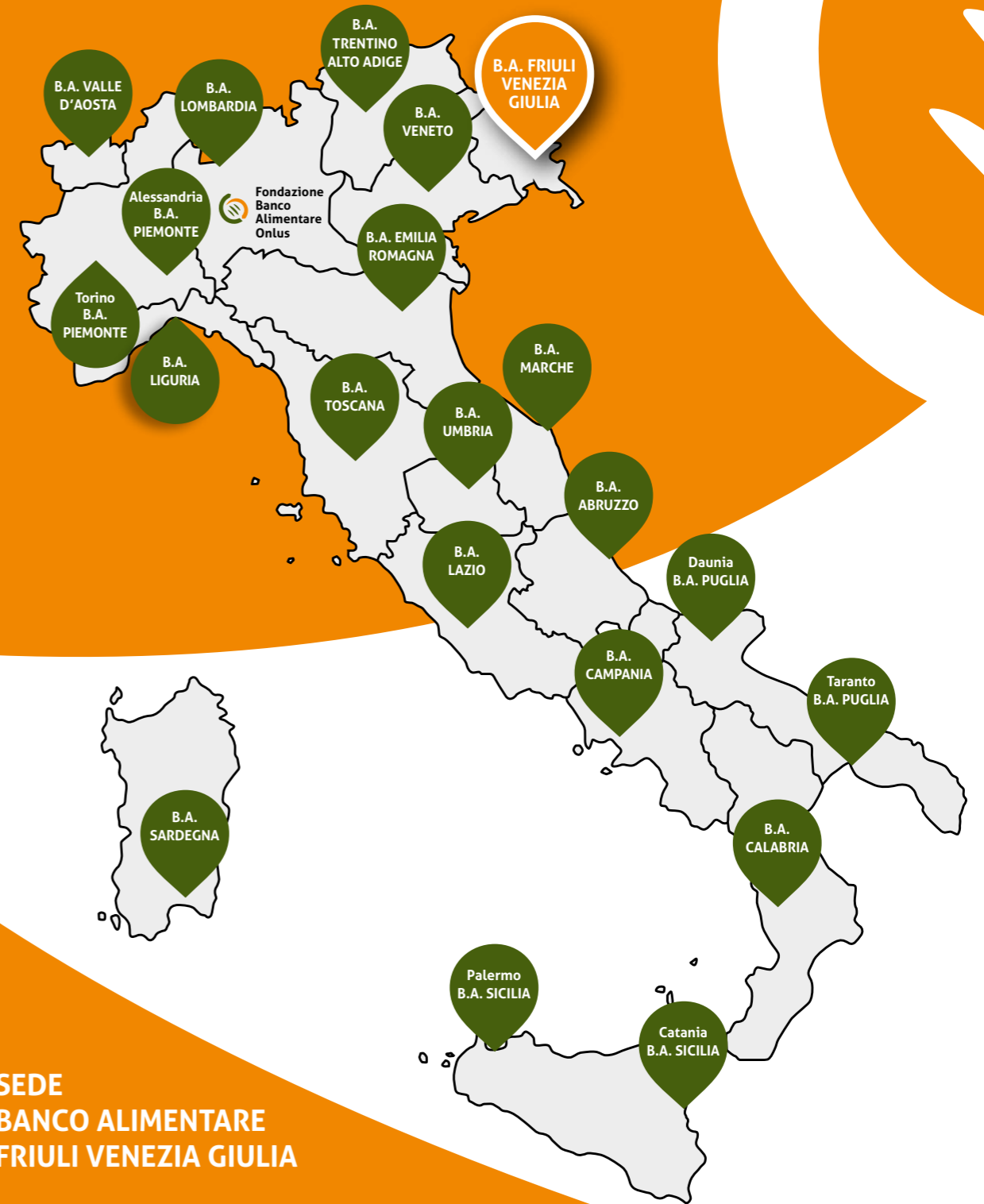
L'Associazione Banco Alimentare del Friuli Venezia Giulia Onlus è un'organizzazione* non profit che opera dal 1996 in tutto il territorio della Regione Friuli Venezia Giulia e nel Veneto orientale.

È parte della Rete Banco Alimentare, costituita da 21 organizzazioni distribuite sul territorio nazionale e coordinate dalla Fondazione Banco Alimentare Onlus, con sede a Milano.

La Mission

Il Banco Alimentare recupera le eccedenze dalla filiera agroalimentare, dalla grande distribuzione organizzata e dalla ristorazione collettiva per ridistribuirle gratuitamente alle strutture caritative che aiutano persone e famiglie bisognose.

**È iscritta al Registro regionale delle organizzazioni del volontariato.*



SEDE BANCO ALIMENTARE FRIULI VENEZIA GIULIA

Via Venceslao Menazzi Moretti, 16
Z.A.P. – Zona Artigianale Pasianese

Tel. 0432 691016 Fax: 0432 645164

segreteria@friuliveneziagiulia.bancoalimentare.it

www.bancoalimentare.it/friuli

Banco Alimentare Friuli Venezia Giulia

bancoalimentarefvg

Le Origini

1967

Nasce la **St. Mary's Food Bank**, il primo Banco Alimentare del mondo. L'idea arriva da Phoenix, negli Stati Uniti, dove un certo John Van Hengel diventa volontario presso una mensa per i poveri. Visto l'esiguo bilancio a disposizione per l'acquisto di cibo, Hengel cominciò a cercare prodotti alimentari gratuitamente. In breve tempo, riuscì a raccogliere più cibo di quanto se ne poteva utilizzare nella mensa popolare e capì di aver bisogno di un luogo da cui distribuire il cibo. Fu allora che si mise in contatto con il parroco della chiesa locale di Saint Mary che mise a disposizione una vecchia panetteria, il primo magazzino. Qui incontrò una donna con dieci figli ed un marito in prigione che si procurava il cibo tra i rifiuti di un contenitore vicino ai supermercati. Trovò l'idea geniale e la volle verificare di persona scoprendo che di scarti dignitosi e riutilizzabili ce n'erano in abbondanza. Fu sempre la stessa donna a suggerire **l'idea di creare una banca, in cui depositare le eccedenze alimentari per poi distribuirle a coloro che ne avevano bisogno**: da qui la denominazione di Food Bank. Successivamente il modello si diffonde rapidamente nel mondo, in Europa il primo banco nasce a Parigi (BAPIF) nel 1984.

1989

Dall'incontro tra Monsignore Luigi Giussani ed il Cavaliere Danilo Fossati, fondatore della Star, nasce in Italia la Fondazione Banco Alimentare. Apertura del primo magazzino a Meda (MI) e adesione alla Feba, Federazione Europea Banche Alimentari.

1997

Nasce la Giornata Nazionale della Colletta Alimentare che da allora si svolge l'ultimo sabato del mese di novembre.

Cav. Danilo Fossati



Mons. Luigi Giussani



La nostra storia

1996

Il Banco Alimentare del Friuli Venezia Giulia nasce nel novembre del 1996, quando un gruppo di amici, impegnati nel sostegno a persone in difficoltà, decide di aderire alla Rete Banco Alimentare per raccogliere alimenti in modo più efficace e continuativo, creando un Banco regionale in Friuli Venezia Giulia (che gestisce anche il Veneto Orientale: le province di Belluno, Treviso e parte di quella di Venezia). All'inizio, come sempre, la buona volontà c'è, ma gli spazi ed i mezzi a disposizione sono molto limitati: si comincia da due piccole stanze di fronte alla stazione dei treni di Udine.

Sucessivamente un sacerdote generoso, don Arduino Codutti Presidente della casa di accoglienza "Casa dell'Immacolata di don Emilio De Roja", fornisce locali più adeguati per continuare nella mission di recuperare alimenti, accreditare le strutture caritative e donare loro quanto raccolto.

Anche la neo-nata Associazione partecipa alla 1^a Giornata Nazionale della Colletta Alimentare.

1997

Il passo seguente è il trasloco in un magazzino molto più grande ed attrezzato e, man mano che lo spazio a disposizione cresce, anche le adesioni dei volontari aumentano. Pensionati, studenti, lavoratori, amici, in tanti donano il loro tempo per far crescere questa opera, lavorando nel magazzino e nell'organizzazione delle GNCA, che anno dopo anno coinvolgono sempre più punti vendita, volontari e risorse. In pochi anni l'aumento delle persone assistite dalle associazioni convenzionate è esponenziale.

2000

Viene inaugurato il nuovo magazzino di 1000 mq, dotato di due celle frigorifere e di diversi locali per gli uffici.

Il Banco Alimentare del Friuli Venezia Giulia continua a crescere e ad oggi si è dotato di diversi mezzi di trasporto e di movimentazione e di una équipe di una cinquantina di persone tra dipendenti e volontari, che quotidianamente si adoperano nel recupero degli alimenti, nello stoccaggio degli stessi, nel lavoro amministrativo, nella logistica, nella comunicazione, nei rapporti con la Rete e con le strutture caritative, nel controllo e nella verifica dei dati e della qualità dei prodotti.

2007

Grazie a un grande lavoro di preparazione viene attivato Siticibo, il programma di recupero di cibo fresco dalla Grande Distribuzione Organizzata (GDO).

2008

2009

Il nuovo magazzino viene ampliato di ulteriori 500 mq e vengono creati nuovi locali per uffici.

2014
2015

Per ottimizzare lo spazio utile all'interno del magazzino, garantire massima sicurezza per tutti gli operatori e incrementare la quantità di beni alimentari immagazzinati si procede al rinnovo dell'attrezzatura e all'installazione di una scaffalatura "Drive In".

2016

Grazie all'ampliamento del programma Siticibo e alla disponibilità di una cella frigorifera negativa, cominciano ad essere recuperati e distribuiti anche prodotti surgelati.

2017

Vista la grande quantità di alimenti movimentati viene preso in affitto un ulteriore capannone di 500 mq in prossimità della Sede. Viene inoltre potenziato l'organico del personale per il coordinamento delle attività ormai divenute specifiche e molteplici.

2019

Riformulazione delle dinamiche distributive: grazie alla costruzione di una copertura esterna nella parte posteriore del magazzino, i tempi di distribuzione, l'attesa delle singole strutture caritative ed il numero di volontari impiegati sono stati ridotti notevolmente.

Il 1 Giugno il Banco Alimentare FVG ha festeggiato i 30 anni della Rete Banco Alimentare con un OPEN DAY durante il quale amici, sostenitori, stakeholders e tantissimi "compagni di banco" hanno animato una giornata ricca di incontri, storie, volti e occasioni.



La Povertà

La povertà assoluta in Italia 2018*

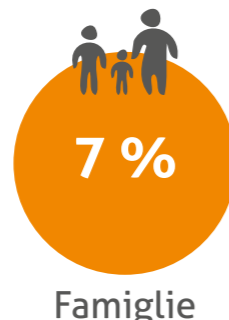
Secondo gli ultimi dati ufficiali ISTAT disponibili, relativi al 2018, si stima che 1 milione 800 mila famiglie (7% delle famiglie residenti) siano in condizione di povertà assoluta in Italia, per un totale di 5 milioni individui (8,4% dell'intera popolazione): **una persona su 13**.

L'incidenza di povertà assoluta è pari al 7% per le famiglie (da 6,3% nel 2016) e all'8,4% per gli individui (da 7,9%).

Nel 2018 l'incidenza della povertà assoluta fra i minori permane elevata, pari al 12,5% (1 milione 200 mila); si attesta quindi al 7% tra le famiglie dove è presente almeno un figlio minore, rimanendo molto diffusa tra quelle con tre o più figli minori (19,7%).

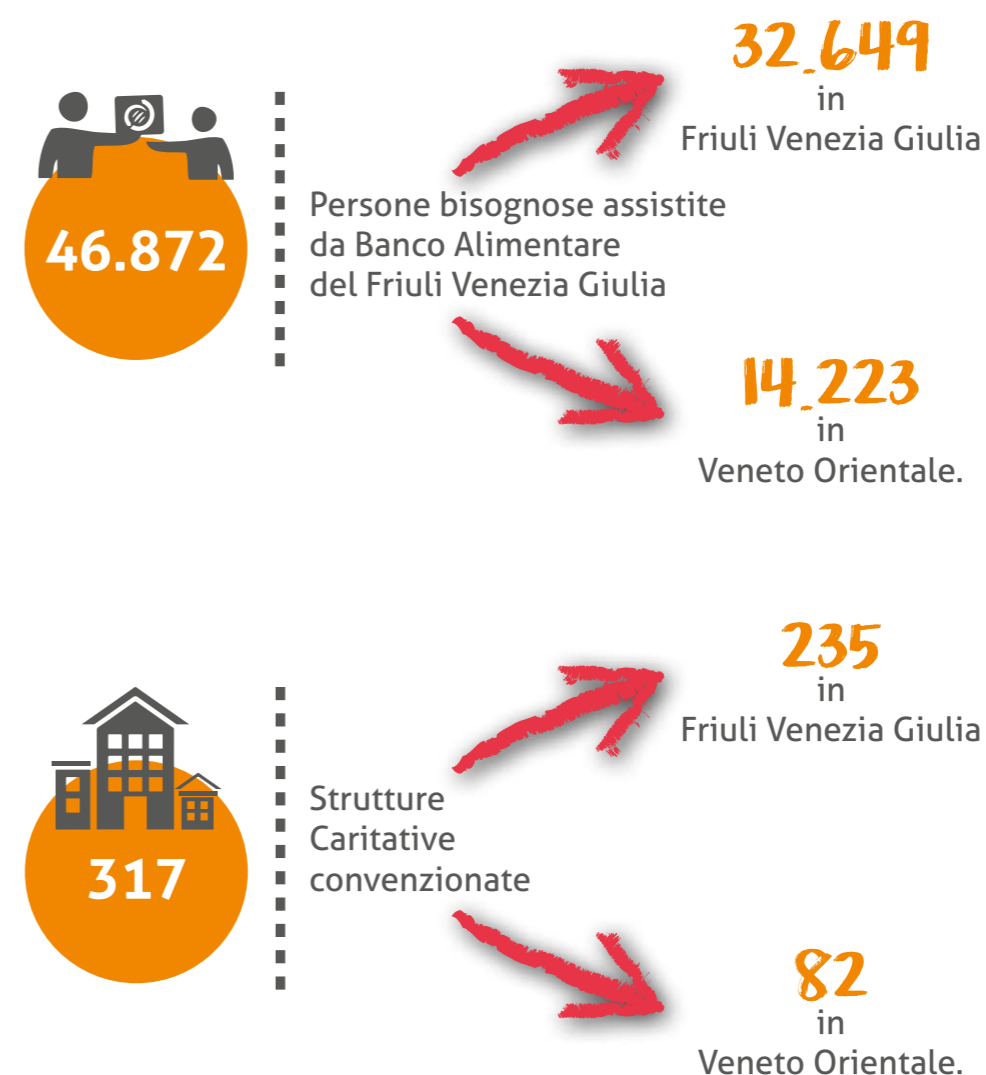
I poveri non sono più solo i disoccupati, si sono aggiunte nuove povertà, categorie come i lavoratori a basso reddito, donne sole e padri separati hanno bisogno di un sostegno assistenziale.

La povertà familiare presenta un andamento decrescente all'aumentare dell'età della persona di riferimento: le famiglie di giovani, infatti, hanno generalmente minori capacità di spesa poiché dispongono di redditi mediamente più contenuti e hanno minori risparmi accumulati nel corso della vita o beni ereditati. La povertà assoluta riguarda quindi il 10,4% delle famiglie in cui la persona di riferimento ha un'età compresa tra 18 e 34 anni, il 4,7% se la persona di riferimento ha oltre 64 anni.



I volti della povertà

Cresce la povertà in Friuli Venezia Giulia, dove una famiglia su dieci non riesce ad accedere ai livelli minimi di beni e servizi, rientrando dunque nelle caratteristiche della cosiddetta povertà relativa. Secondo quanto registrato dall'Istat, si tratta del **10,4% dei nuclei abitanti in regione**. Se dalle famiglie ci si sposta poi all'esame della **condizione individuale**, in Fvg la percentuale tocca il **13,9%** (contro il 7,7% del Nordest e il 14% nazionale): circa **170 mila abitanti** su un totale di 1,2 milioni.



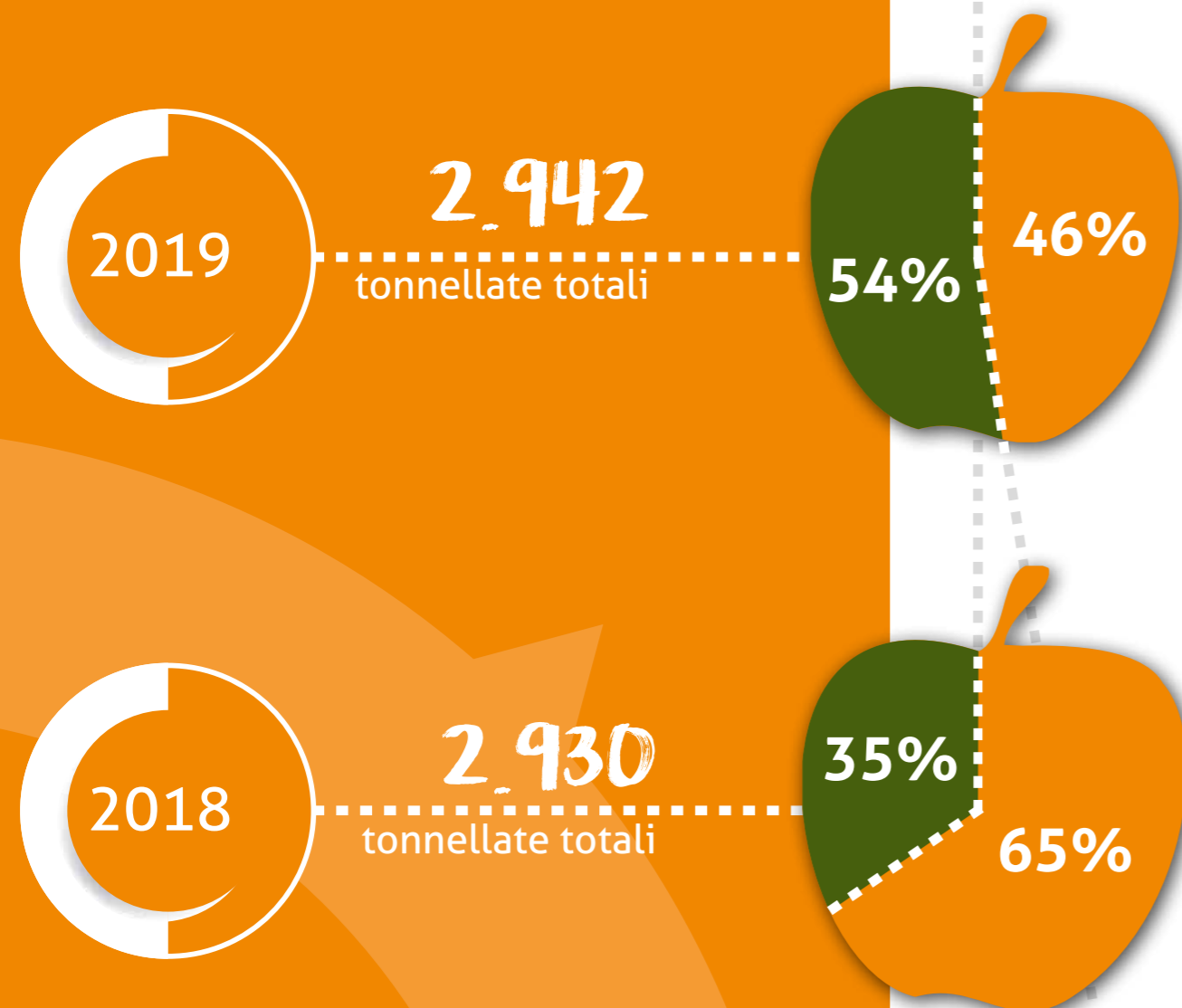
* Fonte ISTAT (Statistiche dell'ISTAT sulla Povertà - Anno 2018)

* Fonte ISTAT (Statistiche dell'ISTAT sulla Povertà - Anno 2018)

I frutti del nostro impegno

Al servizio di un'economia circolare solidale

Nel 2019 la quantità di prodotti salvati dallo spreco è stata pari a 1.340 tonnellate (46%) mentre la quantità di prodotti recuperati è stata pari a 1.602 tonnellate (54%).



Alimenti Raccolti

Donazioni

Aiuti dalla Comunità Europea + Giornata Nazionale della Colletta Alimentare, collette aziendali e locali.



Alimenti Recuperati

ECCELENZE dalla Filiera agro-alimentare

Produzioni agricole, dell'industria, della rete distributiva e della ristorazione collettiva.





Accompagnare le strutture caritative

Le strutture caritative e le persone bisognose assistite sono il cuore della nostra opera. Il Banco Alimentare del Friuli Venezia Giulia costruisce, **insieme alle strutture caritative convenzionate**, una grande catena di solidarietà: una rete che non è solo la somma delle parti ma un'opportunità di **moltiplicare il valore di ciò che facciamo insieme**. Ci lega un accordo di partenariato e l'**impegno condiviso nel dare risposte concrete** alle persone che confidano nel nostro aiuto.

Sono **317 le strutture caritative** convenzionate con noi che nel 2019 ci hanno permesso di raggiungere **46.872 persone bisognose** del territorio. Le strutture presenti nel Friuli Venezia Giulia sono **235 per un totale di 32.649 bisognosi assistiti**; nel **Veneto Orientale** (province di Belluno, Venezia e Treviso) le strutture caritative convenzionate sono **82, per un totale di 14.223 bisognosi assistiti**. Nell'anno **2019** abbiamo raccolto e ridistribuito loro **2.942 tonnellate di alimenti**, per un valore commerciale complessivo di **7.637.552 milioni di Euro**.

Le Strutture accreditate sono di diverse tipologie e comprendono Caritas, San Vincenzo, Centri di Solidarietà, Centri di Ascolto, Croce Rossa, Centri di Aiuto alla Vita, Case Famiglia, Istituti religiosi, Empori della Solidarietà, Comunità per disabili, minori, ragazze madri, malati, Congregazioni missionarie e Mense per poveri.

PROVINCE	NR. ASSISTITI	NR. STRUTTURE
Gorizia	1.862	4%
Pordenone	9.053	19%
Trieste	5.620	12%
Udine	16.114	34%
Belluno	2.844	6%
Treviso	7.272	16%
Venezia	4.107	9%
TOTALE	46.872	100%

ASSISTITI PER FASCE D'ETÀ

ASSISTITI CONTINUATIVI				ASSISTITI SALTUARI	TOTALE
0/5 anni	6/15 anni	16/65 anni	>65 anni		
4.608	5.442	27.581	3.645	5.596	46.872
10%	12%	58%	8%	12%	100%

Le modalità di distribuzione del cibo

Le **317** strutture convenzionate svolgono **393** attività di distribuzione di diverso tipo, di cui:

- 283** distribuiscono pacchi alimentari presso la struttura o a domicilio;
- 19** offrono un servizio di mensa;
- 27** sono di tipo residenziale;
- 4** sono empori della solidarietà;
- 60** aderiscono al programma Siticibo.

Le strutture beneficiarie stipulano con il Banco Alimentare del Friuli Venezia Giulia una convenzione tramite la quale si impegnano ad utilizzare gli alimenti ricevuti esclusivamente a favore dei bisognosi e con modalità ben definite per quanto riguarda il trasporto e la conservazione, a seconda della tipologia del prodotto.

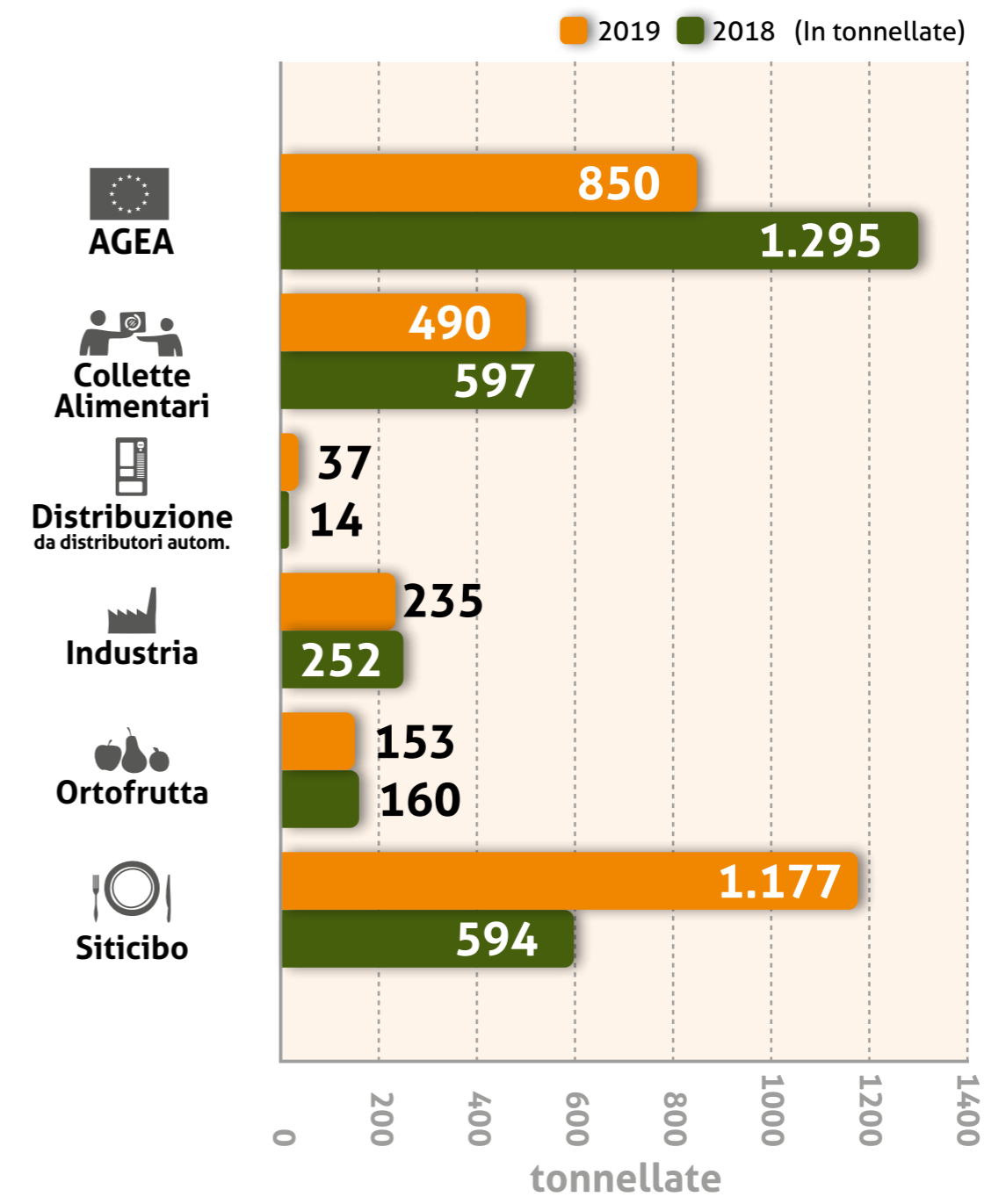
Il rispetto delle procedure viene periodicamente accertato dai nostri collaboratori, che verificano di persona la sede della struttura caritativa e le modalità di conservazione/utilizzo dei prodotti, insieme al registro di carico/scarico.

MODALITÀ DI DISTRIBUZIONE	ASSISTITI FVG		ASSISTITI VENETO ORIENTALE	
Pacchi	26.247	81%	13.428	94%
Residenze	375	1%	555	4%
Mense	780	2%	151	1%
Empori	1.848	6%	0	0%
Unità di strada	330	1%	0	0%
Altro	3.069	9%	89	1%
	32.649	100%	14.223	100%





Le fonti di approvvigionamento



Nel 2019 sono state raccolte e recuperate in totale **2.942 tonnellate** di prodotti dai 7 canali della filiera, per un valore economico di **7.637.552 milioni di Euro**. L'incremento rispetto all'anno precedente è stato di **12 tonnellate**, grazie soprattutto al recupero, crescita degli alimenti raccolti attraverso il Programma Siticibo.

Una logistica efficace

Ogni giorno al Banco Alimentare

I dipendenti e i volontari contattano e stipulano accordi con i produttori, le industrie alimentari, la Grande Distribuzione Organizzata, la ristorazione collettiva, per la donazione delle eccedenze alimentari.

50 aziende donatrici di alimenti



Dipendenti e volontari in magazzino prendono in carico, stoccano, selezionano e preparano i prodotti da distribuire.

3 Automezzi refrigerati
2.000 mq di magazzino (uffici compresi)
120 mq di celle frigorifere

Le strutture caritative accreditate ritirano gli alimenti presso il magazzino di Pasion di Prato.

317 strutture caritative
28 ritiri giornalieri



I volontari delle strutture caritative donano il cibo alle persone bisognose assistite.

46.872 Assistiti
16.119 pasti ogni giorno

Il recupero dall'Industria Alimentare e Aziende Agricole

Le aziende dell'Industria della trasformazione alimentare e i mercati ortofrutticoli sono un'altra importante **fonte di recupero**.

Attraverso l'azione di alcuni volontari che si fanno promotori e curano le relazioni con le aziende industriali, è continua la sensibilizzazione e l'invito a non distruggere prodotti che, per ragioni commerciali o di produzione, non vengono più posti in vendita.

Sono appunto le eccedenze: alimenti ancora edibili (con scadenze ravvicinate, fine campagne promozionali, cambio di packaging, errata etichettatura etc.), o di produzione (surplus, difformità) che possono essere recuperati e donati.

Oltre al recupero delle eccedenze, negli anni **si sono aggiunte anche donazioni di prodotti a pieno valore commerciale**, destinate al sostegno di particolari bisogni (bambini, intolleranze alimentari etc.)

Costruire **una catena della solidarietà** per far fronte ai problemi dell'indigenza, a picchi di emergenza o a nuovi bisogni, è l'obiettivo che la nostra azione si pone nello sviluppo dei rapporti con i donatori attivi o potenziali.

Nel corso del 2019 sono state raccolte **210 tonnellate di alimenti dall'industria** e **153 tonnellate di frutta e verdura fresche dalle Aziende Agricole**.



Siticibo GDO e Ristorazione

Recupero dai punti vendita della Grande Distribuzione Organizzata e ristorazione collettiva

Il programma "Siticibo" è attivo nella nostra Regione dal 2008 e consiste nella raccolta dei **prodotti "freschi"** di fine giornata (pane, ortofrutta, prodotti di pasticceria, latticini ecc.) invenduti dai supermercati, grazie alla collaborazione delle strutture caritative che ne usufruiscono. Tali prodotti vanno ad **integrare e a migliorare la gamma di alimenti distribuiti**, poiché permettono un regime alimentare più completo e di qualità migliore. Questi prodotti, in ottime condizioni organolettiche e con data di scadenza non inferiore alle 48 ore, vengono consegnati immediatamente dopo il recupero alle persone che le stesse strutture caritative assistono quotidianamente.

Le tonnellate complessivamente raccolte dal 2008 al 31.12.2019 sono **3.959**, per un valore commerciale di **13.353.540 €**.

Solo nel 2019, grazie al potenziamento delle azioni di recupero e all'incremento dei punti vendita aderenti, Siticibo ha raccolto e redistribuito **1.174** tonnellate per un valore commerciale di 3.218.540 €. Ad oggi i punti vendita coinvolti sono complessivamente **150**: 71 nella provincia di Udine, 34 in quella di Pordenone, 14 a Gorizia, 23 a Trieste, 4 a Treviso e 4 a Venezia. Le catene della GDO (Grande Distribuzione Organizzata) coinvolte sono ALDI, ASPIAG, BENNET, CADORO, CARREFOUR, CONAD, EUROSPIN, IPER CONAD, LIDL, METRO, PAM, PENNY MARKET, SUPER ONE. Gruppo Unicomm: A&O, EMISFERO, FAMILA e MEGA, Gruppo Vega: SPAK SUPERMERCATI.

Inoltre è attivo il recupero di alimenti dalla Ristorazione Collettiva: SODEXO e OLD WILD WEST di Fiume Veneto - Gruppo Eight Srl. Altri alimenti ci vengono donati anche da una pizzeria e una panetteria in provincia di Pordenone. Le strutture caritative che beneficiano di questi prodotti sono **70**: 30 nella provincia di Udine, 21 a Pordenone, 5 a Gorizia, 10 a Trieste, 2 a Treviso e 2 a Venezia.



Punti Vendita



Tonnellate recuperate



Strutture assistite



Catene di GDO



Ristorazione Collettiva



**SITICIBO:
UN PONTE
TRA SPRECO
E POVERTÀ**



La Colletta Alimentare e altre raccolte

La filiera corta: dal donatore al bisognoso

**IN UN SOLO GIORNO, IN ITALIA, 8.100 TONNELLATE DI CIBO DONATE
IL 6,17% È STATO DONATO IN FRIULI VENEZIA GIULIA E VENETO ORIENTALE**

Da 20 anni, nell'ultimo sabato di Novembre, all'ingresso dei Supermercati aderenti all'iniziativa, vengono distribuiti ai consumatori che entrano per fare la spesa dei sacchetti con l'invito a riempirli insieme ad un elenco dei prodotti più adatti allo scopo della raccolta benefica (prodotti per l'infanzia, tonno, olio, carne in scatola...).

La Giornata Nazionale della Colletta Alimentare è diventata un importante momento che coinvolge e sensibilizza la società civile al problema della povertà attraverso l'invito a un gesto concreto di gratuità e di condivisione: fare la spesa per chi è povero.

Durante questa giornata, presso una fittissima rete di punti vendita su tutto il territorio nazionale, ciascuno può donare parte della propria spesa. È un grande spettacolo di carità: l'esperienza del dono eccede ogni aspettativa generando una forte solidarietà.

Il Banco del FVG organizza la Giornata Nazionale della Colletta Alimentare (GNCA) nella propria regione e nel Veneto Orientale (BL, TV, VE).

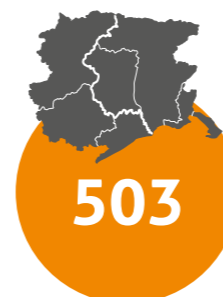
Un responsabile regionale ed un responsabile per provincia provvedono ad organizzare la raccolta nel proprio territorio.

L'ultima GNCA si è svolta sabato **30 novembre 2019** ed il Banco Alimentare del FVG ha dato il suo contributo grazie al coinvolgimento di **816** punti vendita, che hanno permesso di raccogliere **503** tonnellate di alimenti a lunga conservazione, per un valore commerciale di **1,43 milioni di Euro**.

Nel corso dell'anno alcune realtà (Aziende, Gruppi Associativi, Istituti Scolastici...) propongono delle raccolte alimentari interne come gesto di solidarietà e devolvono gli alimenti donati al Banco Alimentare del Friuli Venezia Giulia che si incarica della promozione delle attività istituzionali all'interno di essi e del ritiro di quanto raccolto.



DATI BANCO FVG GNCA 2019



Tonnellate raccolte



Valore Commerciale in Euro



Punti Vendita



Volontari



Pasti equivalenti donati

* 1 pasto è equivalente a 500 gr. di alimenti





OPEN DAY BANCO ALIMENTARE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA 1 GIUGNO 2019



È stato per me il primo evento importante all'interno del Banco, a parte la GNCA, e quello che mi sono portato a casa è una **sensazione di benessere interiore** mai provata prima.

La stanchezza non l'ho avvertita durante la giornata anche e soprattutto perché i volti e gli occhi delle persone che entravano al Banco, forse anche per la prima volta, mi hanno fatto sentire bene. Voglio dire che nei loro occhi ho percepito una sorta di stupore e di meraviglia per quello che forse loro immaginavano essere solo un magazzino come tanti. Invece hanno trovato un ambiente non solo addobbato a festa ma pronto a farsi conoscere ed apprezzare per tutto quello che fa.

Il momento di maggiore emozione l'ho vissuto al mattino durante l'incontro, le parole che i nostri graditi ospiti ci hanno regalato le porto con me come un bagaglio da condividere con chiunque. Mi sono chiesto come non condividere il racconto di Roncadin con chi mi sta vicino, tanto che la sera a cena ne ho voluto subito parlare con i miei cari, mia moglie e mio padre, i quali hanno avuto la mia stessa reazione pur non essendo presenti ma solo ascoltandomi e sentendo la mia emozione anche loro si sono immeditati in quel momento raccontato al punto da emozionarsi a loro volta.

Come dimenticarsi dell'emozione VERA del Poma bestia da palcoscenico per una volta in difficoltà perché intervistato. Le parole di Lisetta precise e dettagliate nel descrivere l'attività e le modalità con cui opera all'interno della sua SC, le parole di Nadif Mustapha preparate ma solo per la difficoltà evidente che comporta la lingua diversa.

Beh questo è quello che si può creare all'interno di un ambiente come questo, emozione e stupore. Durante la giornata ho avuto il piacere di raccontare ad alcune persone cosa facciamo realmente tutto l'anno, come lo facciamo, chi sono le persone che ci permettono di essere quello che siamo (i nostri "angeli" i nostri volontari) e tutti alla fine dicevano solo una frase "COPLIMENTI SIETE UN ESEMPIO".

Ho avuto anche il piacere di accompagnare il Sindaco di Udine Fontanini per una visita del magazzino e non ho potuto esimermi dalla spiegazione di quello che noi chiamiamo il MURO DI CARTONI, la sua reazione è stata sorprendente ed i suoi complimenti li ho riportati all'artefice di tutto questo il nostro mitico Manlio. Mi ha fatto impressione il fatto che mi abbia chiesto per ben due volte quanti ne recuperiamo ogni anno ma mi ha impressionato maggiormente lo sguardo incredulo che ha rivolto al suo accompagnatore.

Sono fiero di essere parte di questa realtà e sono fiero che tutte le persone che hanno visitato il nostro ambiente di lavoro abbiano portato con se un pezzo del nostro operato con una consapevolezza che forse prima non avevano. Denis

L'organizzazione dell'Open Day è stata davvero un **grosso lavoro** e un **notevole impegno**, considerando che non avevamo mai creato un evento che durasse tutta la giornata e che comprendesse diverse iniziative - la raccolta fondi con le marmellate in tre luoghi contemporaneamente, la mostra, l'incontro-testimonianza, la consegna degli attestati di amicizia ad una trentina di stakeholders e collaboratori, il pranzo coi volontari, l'esibizione del coro alpino, la grigliata per tutti e il taglio della torta. Molti **volontari si sono adoperati davvero senza riserve nelle settimane e nei giorni precedenti l'evento**. La loro dedizione (che si declinava in diverse maniere come la cura dei dettagli, la volontà di superare la fatica del rapportarsi con le persone, lo svolgimento dei compiti più ingrati come gli adempimenti burocratici o di quelli più fisicamente faticosi) è stata davvero eccezionale e personalmente mi ha rimandato continuamente allo **scopo** per cui tutti noi abbiamo voluto festeggiare i 30 anni di questa Opera grande, che non è quello di autocelebrarci con iniziative più o meno visibili, ma quello di **mostrare a tutti, veramente a chiunque, quello che è nato in questi anni dalla nostra storia, dagli incontri, dagli sguardi, dalle persone**.

Altri (volontari nostri e non) si sono invece messi in moto durante la giornata, stimolati da ciò che vedevano e si sono offerti di dare il loro contributo alla buona riuscita dell'evento (in particolare ho in mente tre professionisti chi hanno offerto gratuitamente i loro servizi, ringraziandoci della possibilità che è stata data loro di partecipare all'organizzazione). I riscontri positivi non sono arrivati solo dai "soliti noti" del nostro giro quindi, ma anche da chi veniva a conoscerci per la prima volta. Ad esempio, la referente di un'azienda donatrice - che abbiamo incontrato per la prima volta dopo anni e anni di inviti sempre elusi - ha ascoltato con grande attenzione e stupore la spiegazione della mostra, non perdendosi nemmeno una parola e rimanendo poi parecchi minuti in silenzio davanti alle foto.

Ci siamo trovati tutti d'accordo nel dire che la giornata è stata un successo, ma non per la nostra bravura, non perché c'era tanta gente e nemmeno perché tutto è filato liscio, ma perché - dai feedback che abbiamo ricevuto - siamo riusciti a trasmettere, almeno in parte, il nostro attaccamento e la nostra appartenenza ad un'esperienza tanto più grande di noi. **Ora siamo tornati alla "normalità"** e sappiamo quanto sia importante non perdere per strada quello che è emerso in questa giornata, ma farne memoria nel lavoro di tutti i giorni, facilitandoci così la presa di coscienza che **ciò di cui facciamo parte ha un respiro molto più ampio della nostra piccola realtà, dei nostri gesti, dei nostri sforzi e, fortunatamente, anche dei nostri limiti**.

Clara

I benefici



Sociali

Prodotti ancora buoni per l'alimentazione vengono recuperati e ritrovano la loro finalità presso le strutture caritative che li ricevono gratuitamente per i loro bisognosi, e possono così concentrare le risorse sui propri fini istituzionali: **sussidiarietà** concreta e testimoniata. **L'attenzione alla persona**, il gesto che accompagna il dono ha come scopo l'inclusione sociale delle persone povere, spesso emarginate.



Economici

Le aziende **riducono i costi** di stoccaggio e riducono gli elevati costi di smaltimento, beneficiando inoltre di vantaggi fiscali e del recupero dell'IVA. Viene **ridato valore economico** agli **alimenti recuperati**.



Ambientali

Si evita che cibo commestibile diventi rifiuto, impedendo lo spreco di **acqua, terra, energia e lavoro** impiegati per **produrlo** e risparmiando le **emissioni di CO2** generate dalla produzione allo smaltimento.



Educativi

L'opera **educativa** pone al centro la Carità, il rispetto e la dignità della **persona**. Recuperando gli alimenti prima che diventino rifiuto educa tutti i soggetti che vi partecipano al rispetto del valore del cibo in quanto dono.



Efficienza Sociale della nostra azione

Il Banco Alimentare del Friuli Venezia Giulia destina la totalità delle sue risorse alla sua "missione": **il recupero e la distribuzione degli alimenti ai bisognosi.**

Il Banco Alimentare beneficia del contributo economico delle Istituzioni e di libere donazioni di persone e imprese amiche.

*Per ogni Euro donato
al Banco Alimentare
del Friuli Venezia Giulia
23 persone bisognose
ricevono gratuitamente un pasto
attraverso le strutture caritative
convenzionate*



=
**23
pasti**

Vediamo come:

Il costo della operatività del Banco Alimentare del Friuli Venezia Giulia, nel **2019**, è stato di **€ 259.373.**

Nel corso dello stesso anno sono state raccolte complessivamente **2.942 tonnellate** di cibo (2.941.805 kg).

Applicando una media dei prezzi di mercato per singolo prodotto, il valore complessivo degli alimenti recuperati nel 2019 è pari a:

€ 7.637.552

$$\frac{7.637.552 \text{ mln } \text{€ valore cibo distribuito}}{259.373 \text{ € costo operativo di BA FVG}} = 29,4 \text{ €}$$

Si può quindi affermare che ogni Euro investito per l'attività del Banco Alimentare del Friuli Venezia Giulia frutta 29,4 € in alimenti recuperati e donati.

Inoltre se si considera un pasto minimo per persona di 500 gr gli alimenti recuperati e donati corrispondono a:

$$2.941.805 \text{ kg} / 500 \text{ gr} = 5.883.610 \text{ Pasti equivalenti}$$

$$\frac{5.883.610 \text{ di pasti equivalenti}}{259.373 \text{ € costo operativo di BA FVG}} = 23 \text{ PASTI}$$

Quindi per ogni Euro investito nell'attività del Banco Alimentare del Friuli Venezia Giulia vengono donati 23 pasti.



Progetti Scuole

Alternanza Scuola-Lavoro

Da qualche anno alcune scuole superiori - come il Liceo Scientifico Statale "Giovanni Marinelli" e l'ISIS "Bonaldo Stringher" di Udine - aderiscono al progetto di "Alternanza Scuola-Lavoro" del ddl "La Buona Scuola" presso il Banco Alimentare del Friuli Venezia Giulia. I ragazzi, dalla terza classe, scelgono il contesto lavorativo nel quale completare il proprio percorso formativo, in questo caso una realtà socialmente utile del territorio, per ottenere una gamma di competenze professionali, logistiche, comunicative e sociali. Ogni anno da fine novembre (con la partecipazione attiva alla GNCA) fino a febbraio/marzo, i ragazzi sono impegnati presso il magazzino e gli uffici, seguiti da un tutor interno che illustra le attività istituzionali del Banco Alimentare e le sue ricadute sociali e forma i ragazzi in questo percorso. Lo stage formativo ha come scopo il raggiungimento di determinate competenze tecnico-professionali, tra le quali la conoscenza delle principali procedure operative che stanno alla base dell'organizzazione del Banco Alimentare FVG e lo sviluppo di capacità organizzative relative alla raccolta e alla distribuzione degli alimenti. I ragazzi apprendono come applicare nel concreto quanto imparato nel contesto scolastico, rispettando le norme di sicurezza e igiene. Tutto ciò si concretizza nel lavoro di stoccaggio degli alimenti provenienti dalla GNCA, inserimento e verifica dati, attività di archiviazione di materiale comunicativo, partecipazione agli incontri con responsabili e collaboratori. Nell'anno in corso, in particolare, gli studenti hanno aiutato i volontari con il lavoro di accreditamento delle strutture caritative al nuovo portale ministeriale SIFEAD per l'ottenimento degli alimenti erogati da AGEA. L'alternanza Scuola Lavoro ha avuto fino ad ora un esito molto positivo sia per gli stagisti sia per il Banco Alimentare FVG, come hanno raccontato i ragazzi stessi attraverso diversi scritti e testimonianze.

Collaborazioni con Università

La logistica del magazzino del Banco Alimentare del FVG è stata oggetto di due Tesi di Laurea in Ingegneria Gestionale. I laureandi hanno studiato nel dettaglio le dinamiche del lavoro del magazzino, in particolare lo stoccaggio e la distribuzione degli alimenti, nonché la loro tracciabilità e la logistica del posizionamento delle derrate in base alla data di scadenza. L'analisi proposta dai due lavori accademici ha permesso una profonda riflessione riguardo la struttura della distribuzione dei prodotti alle associazioni convenzionate, che ha portato ad un lavoro di rinforzo e riorganizzazione. Lo scopo è stato quello di rendere più agevole ed efficiente la distribuzione alle strutture caritative, che avviene di norma 9 volte al mese ed è calendarizzata in modo da evitare il più possibile lunghe attese o inutili perdite di tempo.

Corso di Laurea Triennale in Ingegneria Gestionale

Titolo Della Tesi: "Distribuzione di Generi Alimentari alle Strutture Caritative: Il Caso Banco Alimentare del Friuli Venezia Giulia Onlus"

Laureando: Paolo Tricarico
Relatrice: Antonella Meneghetti

Anno Accademico 2015/2016

Università' degli Studi di Udine – Dipartimento Politecnico di Ingegneria e Architettura

Corso di Laurea Triennale in Ingegneria Gestionale

Titolo Della Tesi: "Ottimizzazione dello Stoccaggio nel Magazzino del Banco Alimentare del Friuli Venezia Giulia"

Laureando: Matteo Pirioni
Relatrice: Antonella Meneghetti

Anno Accademico 2014/2015

Università' degli Studi di Udine – Dipartimento Politecnico di Ingegneria e Architettura

Colletta nelle Scuole

La partecipazione degli studenti delle scuole superiori alla GNCA è anno dopo anno più consistente, grazie anche alla promozione portata avanti dal Banco Alimentare del FVG nelle scuole in collaborazione con molti docenti e dirigenti scolastici. Gli studenti che ogni anno partecipano alla GNCA come volontari nei punti vendita o al magazzino sono circa 650, 460 dei quali frequentanti le ultime tre classi. Negli ultimi anni il loro apporto alla GNCA si è arricchito grazie anche alle numerose proposte degli allievi: i ragazzi hanno infatti voluto realizzare video professionali, servizi fotografici, incontri pubblici con testimonianze, scritti e messaggi di ogni tipo sulla loro esperienza.

Alcune scuole primarie e secondarie di primo grado propongono una tantum o ciclicamente delle raccolte alimentari per sensibilizzare gli studenti sullo spreco alimentare e sul recupero di alimenti per i bisognosi. In questi casi il Banco Alimentare del Friuli Venezia Giulia si occupa del trasporto e dello stoccaggio degli alimenti, oltre che a fornire agli alunni informazioni sulle sue attività.

In diverse occasioni alcune classi di Istituti Superiori accompagnate dai propri docenti si sono proposte per svolgere alcune attività all'interno del magazzino come esperienza gratuita in una realtà no profit. I ragazzi, dopo un incontro con i referenti durante il quale è stata illustrata loro la mission del Banco Alimentare e la sua operatività, hanno aiutato i volontari a smistare gli alimenti, in particolare quelli misti provenienti dalla GNCA.



Testimonianza Beloued Nour (studentessa, scuola media)

"Oggi, il 30 novembre 2019, è stata una giornata indimenticabile! Infatti abbiamo partecipato in numerosi alla colletta alimentare. Mi sono divertita un sacco, perché ero insieme a tanti miei compagni, non solo di classe ma anche di scuola, quindi ho potuto comunicare con persone con cui di solito non parlo molto. È stata davvero un'esperienza che rende felice una persona, perché tutti gli sforzi fatti non finiscono all'aria, ma servono per aiutare delle persone che hanno bisogno di una mano più di noi. A volte è stato un po' imbarazzante, ma solo all'inizio. La colletta alimentare consente di proporre alle persone, alle quali viene dato un sacchetto e un volantino della colletta, di comprare degli alimenti a lunga conservazione. Mi è dispiaciuto che alcune persone non abbiano accettato le nostre richieste, ma l'importante è che abbiamo partecipato in molti e che ci siamo aiutati a vicenda!

P.S. vorrei che la colletta alimentare ci fosse ogni giorno. Tra l'altro hanno partecipato anche persone che non mi sarei aspettata di vedere. Bene!"

Mimmo (collaboratore della provincia di Treviso):

"Sabato (il 30 novembre, giorno della GNCA ndr) abbiamo scoperto che il bisogno di essere guardati per quello che siamo, desiderosi di una compagnia che ci aiuti a vivere tutta la vita in questo modo, è quello che in fondo ci rende felici anche facendo fatica! Grazie per avermi permesso di vedere questo.

Abbiamo avuto alcune difficoltà quest'anno, ma lo spettacolo di bellezza è stato incredibile. Molti nuovi amici ci hanno chiesto di poter partecipare il prossimo anno. Ecco perché vale la pena di continuare a fare la Colletta. Il resto sono dettagli. Grazie per tutta la bellezza condivisa."

Dipendenti del CAF CGN:

"Questa giornata mi ha mostrato una realtà che prima non conoscevo, mi ha mostrato la voglia di fare e di mettersi in gioco delle persone, il vero senso di solidarietà, che con un piccolo sforzo di tanti si genera una forza enorme" Federico

"Qualunque cosa facciamo o diciamo ha un impatto enorme su tutte le persone intorno a noi e la Colletta Alimentare è un esempio per noi tutti." Petra

CATERINA (nostra collaboratrice):

"Tutto parte da una "miccia". Qualcuno che ti propone qualcosa di bello che ti attrae e che ti fa aderire 1,2,3...23 volte e la fa diventare un appuntamento a cui non si può mancare, a cui non si può dire di no. Un'esperienza da raccontare agli altri, da far sperimentare a tutte le persone che incontri, dagli amici più stretti ai colleghi di lavoro, agli amici della parrocchia, ai ragazzi, ai bambini del catechismo...insomma a tutti!

Ho incominciato a partecipare con i miei amici a questo Gesto circa 22 anni fa e, col senno di poi, mi viene da dire forse anche in modo scontato, (era una proposta bella, ci andavano i miei amici...). La portata di questo gesto posso dire di averla capita fino in fondo soltanto ora, nonostante negli anni abbia sempre vissuto assiduamente la Colletta come volontaria in un supermercato e di esserne diventata da un po' di anni capo equipe.

Da poco più di un anno ho avuto la Grazia di cominciare a lavorare e quindi diventare parte di quella bellissima e grande "Famiglia" che è il Banco Alimentare del FVG. Sì, proprio "Famiglia", persone, amici che ti guardano per quello che sei (e forse anche di più). Persone che hanno talmente a cuore il tuo destino che sanno mettere in discussione la tua vita per farla rifiorire e diventare qualcosa di più grande. E qui ci tengo a ringraziare tutti voi: Paolo, Stefano, Clara, Paolo Pecile, Denis, Steve, Francesca, Giuliana, Gabriele, Cleto e tutti gli altri che ogni giorno mi siete Compagnia in questa strada di Carità donandomi la possibilità di vivere tutta questa ricchezza e riscoprire il suo significato.

E i volontari che attraverso i loro volti, le loro piccolezze, le loro vite spesso tormentate, il loro dono gratuito di tempo, talenti, energie, fanno sì che le tue fatiche, i tuoi problemi quotidiani che sembrano essere spesso insormontabili diventino talmente piccoli, quasi da annientarsi.

Nel loro piccolo riverberano qualcosa di più Grande, qualcosa che mi/ci viene ricordato ogni giorno attraverso uno striscione appeso in magazzino da sempre, con su scritto "LA CARITÀ CAMBIA LA VITA". Con Clara quando andiamo a raccontare e a proporre la Colletta ai ragazzi nelle scuole, questo striscione risulta essere un passaggio obbligato perché esprime nella sua totalità il senso del Gesto. La Carità è un'occasione che non cambia la vita solo di chi riceve, come uno potrebbe pensare di primo acchito, ma anche (e anzi) soprattutto di chi dona. Ed è proprio questo che in modo sorprendente mi è capitato: essere guardata per il mio niente e nello stesso tempo, donare questa ricchezza ricevuta agli altri 10 volte tanto.

È con questa consapevolezza che in questi anni ho voluto proporre il Gesto della Colletta nelle mie due parrocchie di Laipacco e S. Paolino e che ormai è diventato un appuntamento ben consolidato nei percorsi catechistici e a cui non si può mancare. Guardare l'entusiasmo degli allora bambini ora ormai ragazzi, crescere di anno in anno, vedere il numero sempre più grande di partecipanti (bambini, ragazzi, giovani, famiglie...) al punto di dover prendere in considerazione con alcuni giovani di diventare capi equipe di un altro supermercato mi ha fatto rilanciare quest'anno l'invito anche a tutta la nostra Collaborazione Pastorale. [...] La cosa sorprendente è renderti conto ogni anno, quando a fine giornata fai una verifica guardando a come è andata, che il meccanismo è sempre lo stesso: basta proprio una piccola miccia ad avviare un vasto fuoco di carità!"

La struttura organizzativa

La governance si esplicita attraverso gli **Organi Sociali** dell'Associazione: l'Assemblea degli Soci e il Consiglio Direttivo.

L'**Assemblea dei Soci** è il massimo organo deliberativo e viene convocata almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio consuntivo.

Il **Consiglio Direttivo**, nominato dall'Assemblea, elegge il Presidente ed il Vicepresidente e ad esso spettano tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione.

Il **Presidente** è il legale rappresentante di fronte ai terzi e dà esecuzione alle delibere del Consiglio Direttivo.

Sono **49 i Soci Ordinari**, coloro che si impegnano a prestare la propria opera per il raggiungimento degli scopi che l'Associazione si prefigge. I rapporti con l'Associazione sono disciplinati da apposito regolamento.



Uomini e donne impegnati

Lavoriamo con passione per ridare dignità e speranza attraverso la condivisione

A fine 2019 il totale **dipendenti** in forza al Banco Alimentare risulta pari a **5** unità, 4 a tempo indeterminato e 1 a tempo determinato.

Ogni giorno al Banco Alimentare possiamo contare sui volontari, persone generose che mettono a disposizione con passione il loro tempo, la loro energia, la loro professionalità. Tutti insieme rappresentano una vera e propria comunità, una "compagnia" unita da un'unica motivazione: **contribuire secondo le proprie competenze e la propria disponibilità al giornaliero sviluppo del Banco Alimentare** per aiutare chi ha fame e non può comprarsi il cibo.

Le motivazioni di partenza che hanno condotto i volontari al Banco Alimentare possono essere le più varie: solidarietà, religione, lotta allo spreco, desiderio di impiegare fruttuosamente il proprio tempo libero e altre ancora.

Ma alla fine ciò che determina la loro "fedeltà", in molti casi da molti anni, è quanto dal Banco Alimentare stesso e dagli altri volontari ricevono: gratitudine, amicizia, completezza della propria vita, solidarietà nei momenti difficili.

87 persone è il totale dei volontari stabili impegnati al Banco Alimentare. Operano in vari ambiti presso i magazzini di Pasiàn di Prato e Pordenone.

PERSONE	2019
Dipendenti	5
Volontari	87

Senza i **volontari** e la loro infaticabile presenza non sarebbe stata possibile la crescita quantitativa e qualitativa degli ultimi anni, nè tanto meno sostenibile, anche dal punto di vista puramente economico.

Ai volontari stabili si sono uniti in Friuli Venezia Giulia, per la **Giornata Nazionale della Colletta Alimentare**, 12.100 volontari, impegnati nei puntivendita, nei trasporti e nei magazzini temporanei.



12.187

Volontari

87 Volontari Stabili
12.100 Volontari Colletta

Nel corso del tempo i volontari sono cresciuti non solo per quantità ma anche per composizione, dando evidenza di una realtà aperta, multiforme, che si arricchisce di esperienze diverse. I contributi sono venuti da numerosi studenti, ma anche da Associazioni di Volontariato Sociale.

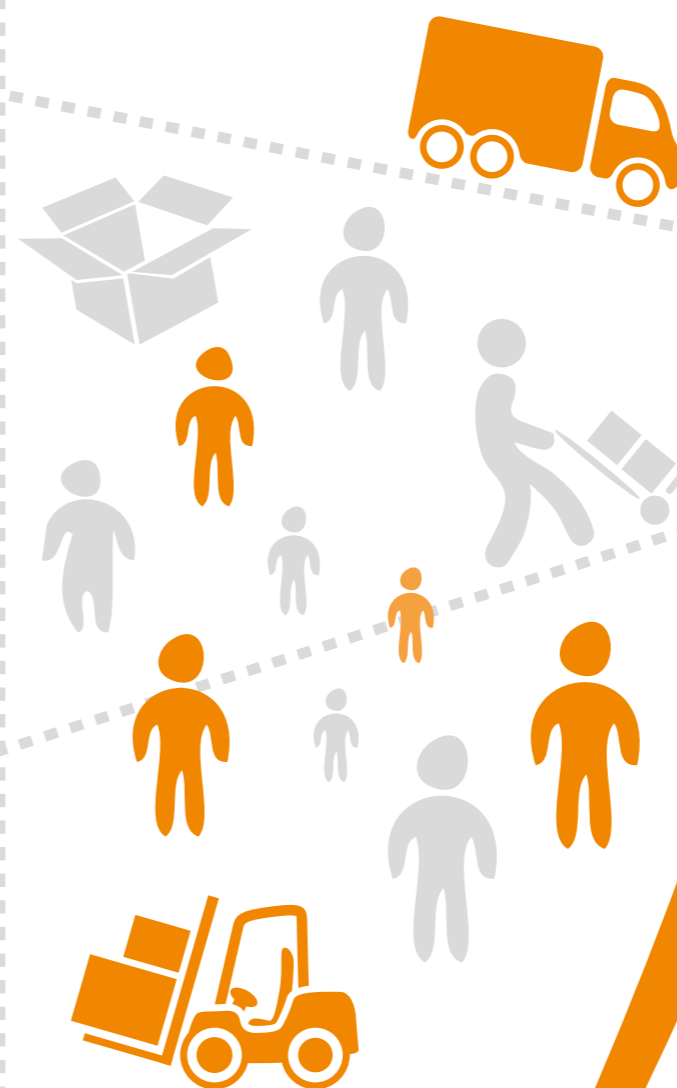


Inserimento lavorativo Inclusione sociale

Il Banco Alimentare del Friuli Venezia Giulia gioca un ruolo attivo nel combattere le forme di esclusione e favorisce il reinserimento sociale attraverso il lavoro.

4 persone hanno svolto Lavori Socialmente Utili presso il nostro magazzino.

Il Banco Alimentare, attraverso l'impegno del personale di magazzino e dei volontari, si è rivelato un luogo di vera accoglienza e capace di educare alla convivenza e all'integrazione.



I nostri sostenitori

Sono tanti i sostenitori del Banco Alimentare coi quali si è consolidato un rapporto sempre più stretto nel condividere l'impegno a sostegno delle persone bisognose del territorio. Sono enti pubblici, aziende, fondazioni, associazioni e tante persone fisiche che mettono a disposizione dell'Associazione e dei suoi progetti donazioni di grande importanza, in alimenti, servizi, competenze, beni ed elargizioni liberali. Con molti di loro si sono sviluppate numerose iniziative, vere e proprie collaborazioni di lungo periodo.

Le aziende donatrici di alimenti

ALDI S.R.L.
ASPIAG SERVICE S.R.L.
ASOLO DOLCE S.P.A.
BARILLA G. & R. F.LLI S.P.A.
BAULI S.P.A.
BENNET S.P.A.
BOUVARD ITALIA S.P.A.
BRENDOLAN SERVICE S.R.L.
CAMPANA S.R.L.
COCA - COLA HBC ITALIA
CONAD
DEL MONTE ITALY S.R.L.
EUROSPIN ITALIA S.P.A.
FERRERO COMM. ITALIA S.R.L.
FORNO D'ASOLO S.P.A.
GRANULATI ITALIA S.P.A.
GRUPPO ILLIRIA S.P.A.
GRUPPO VEGA S.R.L.
GRUPPO UNICOMM S.P.A.
HOSTA ITALIA S.R.L.
LIDL ITALIA S.R.L.
LINDT & SPRÜNGLI S.P.A.

MAINA PANETTONI S.P.A.
M.E.G.I.C. PIZZA CIACOLADA S.A.S.
METRO INTERNATIONAL SUPPLY GMBH
MONDELEZ ITALIA S.R.L.
NESTLÉ ITALIANA S.P.A.
PAM PANORAMA S.P.A.
PASTIFICIO RANA S.P.A.
PENNY MARKET ITALIA S.R.L.
PEPSICO BEVERAGES ITALIA S.R.L.
PERFETTI VAN MELLE ITALIA S.R.L.
PRINCIPE DI SAN DANIELE S.P.A.
PROSCIUTTIFICIO WOLF SAURIS S.P.A.
QUALITY FOOD GROUP S.P.A.
REALFOOD SERVICE S.R.L.S.
RONCADIN S.P.A.
S.S.C. SOCIETÀ SVILUPPO COMMERCIALE
SALUMIFICIO DENTESANO S.P.A.
SAMA S.P.A.
SANPELLEGRINO S.P.A.
SUPERMERCATI CADORO S.P.A.
SUPER ONE S.R.L.
TAVINA S.P.A.

Ristorazione Collettiva

OLD WILD WEST-FIUME VENETO - GRUPPO EIGHT S.R.L.
SODEXO ITALIA S.P.A.

Collette Alimentari in Azienda

A.P.S./A.S.D. STATION FITNESS
AZIENDA AGRICOLA ROSELLI DELLA ROVERE

Principali sostenitori con donazioni di beni, servizi ed elargizioni liberali

ARCIDIOCESI DI GORIZIA
CIGIERRE - COMPAGNIA GENERALE RISTORAZIONE S.P.A.
COMUNE DI UDINE
COMUNE DI MONFALCONE
COMUNE DI PASIAN DI PRATO
COMUNE DI PORDENONE
COOP CASARSA
CAF CGN S.P.A.
DIOCESI DI CONCORDIA-PORDENONE
EMMEDI S.R.L.
FONDAZIONE FRIULI
MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
MIPAAFT
PRIMACASSA CREDITO COOPERATIVO FVG
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
SAI TRANSPORT INTERNATIONAL SRL



Alle Istituzioni Pubbliche, che hanno sostenuto economicamente la nostra attività.

Alle Diocesi che ci hanno sostenuto con un contributo economico.

Alle Strutture Caritative che hanno aderito alla Campagna Condivisione 2019.

Alle Aziende, Fondazioni ed Associazioni che ci hanno sostenuto con donazioni liberali o con beni e servizi.

Alle 50 aziende donatrici di alimenti: produttori mense aziendali, aziende di ristorazione e negozi alimentari.

Alle Aziende che hanno organizzato **collette aziendali**.

Alle 64 Scuole che hanno partecipato alla Giornata Nazionale della Colletta Alimentare e **alle 2 Scuole** che hanno prestato il loro servizio nell'ambito dell'Alternanza Scuola Lavoro.

Alle centinaia di migliaia di persone che hanno fatto la spesa per chi è povero durante la Giornata Nazionale della Colletta Alimentare, e tutte le persone che ci hanno scelto per il 5x 1000.

A tutte le singole persone che hanno contribuito in diversi modi a sostenere le attività del Banco Alimentare FVG.

A tutti **Voi** desideriamo dire

GRAZIE

per la fiducia riposta ed il sostegno
alle attività realizzate nel corso del 2019

Associazione Banco Alimentare del Friuli Venezia Giulia ODV

Via Venceslao Menazzi Moretti, 16 _ 33037 Pasian di Prato (Udine) _ **T** +39 0432.691016 _ **F** +39 0432.645164
E segreteria@friuliveneziagiulia.bancoalimentare.it _ **CF** 94056620308 _ www.bancoalimentare.it/friuli